

Il Segretario di Stato aveva esortato i cittadini a pagare le tasse

Prodi: "Parole sante"

Premier d'accordo con il cardinal Bertone

ROMA - "Sono d'accordo con tutte le parole del cardinal Bertone". Così Romano Prodi commenta, all'indomani della presa di posizione del Segretario di Stato vaticano sulle tasse, l'appello del prelado a "fare il nostro dovere" non evadendo il fisco, accompagnato dalla richiesta di "leggi giuste" soprattutto a favore dei più deboli. Stessa linea di Prodi anche per il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco che ringraziando Bertone "per la sensibilità civile dimostrata" e sottolineando di concordare "pienamente" con le dichiarazioni del porporato "sulle tasse, sulle buone leggi, sulla necessità di aiutare coloro che hanno di meno, temi - ricorda Visco - che furono peraltro anche al centro di un nostro breve colloquio qualche mese fa". Plaude alle parole di Bertone anche il presidente della commissione Lavoro del Senato, Tiziano Treu: "Giuste le parole del cardinal Bertone, spazzano via fraintendimenti interessati e distortivi. Certo - continua Treu - non mi sfugge che si devono spendere bene i soldi raccolti con le tasse ma questo non giustifica 'autosconti' come propone la Lega. Giusti anche i rimproveri alla politica nel dare il buon esempio, riducendo i costi della politica. Questo è doveroso, ma non giustifi-

Federmecanica sullo sciopero

"A mali estremi, estremi rimedi"



ROMA - "Lo sciopero fiscale è uno shock: però a mali estremi estremi rimedi...". Così Massimo Calearo (nella foto), presidente di Federmecanica e leader degli industriali del nord-est, commenta la proposta di sciopero fiscale avanzata nei giorni scorsi dal leader della lega Umberto Bossi. "Credo che non ci si arriverà" spiega Calearo conversando con i giornalisti durante il Meeting di Rimini - però quando si continua a caricare il mulo; alla fine anche il mulo cade. Bisogna quindi ricordarsi che c'è un'Italia che lavora, e un'Italia che vive su chi lavora".

ca le uscite di Calderoli". Il coordinatore delle segreterie della Lega Roberto Calderoli infatti non sembra aver apprezzato l'intervento del cardinale: "Non c'è peggior sordo

di chi non vuol sentire. Questa osservazione va rivolta ai vari don Sciorfino e a tutti coloro che, intervenendo in questi giorni, cercano, mistificando, di tradurre la rivolta

fiscale promossa dalla Lega Nord in "evasione", tuona il leghista. "A casa nostra - afferma Calderoli - le tasse le abbiamo sempre pagate e continueremo a farlo, e ribadisco continueremo a farlo, anche con la ribellione fiscale, la nostra protesta comporterà comunque il pagamento delle tasse e quindi la non evasione ma costringerà un governo che si comporta come lo sceriffo di Nottingham, dissanguando con gabelle e tributi i propri cittadini visti solo come servi della gleba, a riscrivere le leggi e a fare delle 'leggi giuste'. E le 'leggi giuste' - insiste usando le parole di Bertone - non possono che essere quelle che riducono la pressione fiscale per favorire la ripresa del Paese". In polemica con il governo anche Altero Matteoli di An, che afferma: "Come fa Prodi a dirsi d'accordo con il cardinal Bertone se il suo governo ha aumentato le tasse a tutti e si appresta a rifarlo con la prossima Finanziaria, senza alcun beneficio neppure per i meno abbienti? Anche Forza Italia è critica. "Il monito del cardinal Bertone - afferma Osvaldo Napoli, membro del direttivo del partito alla Camera - non è contro o a favore di Prodi: è il richiamo a una situazione sfuggita di mano a governo e maggioranza".